



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITA' DI SISTEMA  
PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2020

Determinazione del 28 febbraio 2024, n. 31







CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA  
PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2020

Relatore: Primo Ref. Emanuela Rotolo

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
Ilaria Verduchi

Determinazione n. 31/2024



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 febbraio 2024,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche ed integrazioni che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, comprensiva dei porti di Augusta e Catania.

visto il rendiconto della suddetta AdSP relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Emanuela Rotolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per l'esercizio 2020;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il rendiconto generale suddetto - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per l'esercizio 2020, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il detto esercizio.

RELATORE

*Emanuela Rotolo*  
firmato digitalmente

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*  
firmato digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*  
*f.to digitalmente*  
Depositato in segreteria

## INDICE

PREMESSA .....	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1 Quadro normativo .....	2
1.2 Interventi connessi alla pandemia da Covid-19 e al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).....	5
2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO .....	8
2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo.....	10
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE .....	12
3.1 Segretario generale .....	12
3.2 La dotazione organica e il personale in servizio .....	12
3.3 Costo del personale .....	14
3.4 Lo Sportello Unico Amministrativo.....	15
3.5 Trasparenza e valutazione della "performance amministrativa" .....	15
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE .....	17
5. ATTIVITA' .....	20
5.1 Attività promozionale .....	20
5.2 I servizi di interesse generale, i servizi e operazioni portuali, l'attività negoziale .....	20
5.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione.....	24
5.4 Gestione del demanio marittimo e portuale .....	28
5.5 Traffico portuale.....	30
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	32
6.1 Dati significativi della gestione.....	33
6.2 Rendiconto finanziario.....	34
6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	37
6.4 Conto economico .....	40
6.5 Situazione patrimoniale .....	42
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	46

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli Organi .....	11
Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale.....	13
Tabella 3 - Spesa per il personale.....	14
Tabella 4 - Servizi di interesse generale 2020.....	21
Tabella 5 - attività negoziale e tipologia di affidamento .....	24
Tabella 6 - Manutenzione straordinaria della AdSP .....	25
Tabella 7 - Stato di avanzamento opere - PORTI DI AUGUSTA E DI CATANIA .....	26
Tabella 8 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti .....	29
Tabella 9 - Traffico merci porto di Catania .....	30
Tabella 10 - Traffico merci porto di Augusta.....	31
Tabella 11 - Traffico merci complessivo .....	31
Tabella 12 - Traffico passeggeri porto di Catania.....	31
Tabella 13 - Principali saldi contabili della gestione.....	33
Tabella 14 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.....	34
Tabella 15 - Rendiconto finanziario - Parte entrata.....	35
Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Parte spesa.....	36
Tabella 17- Situazione amministrativa .....	37
Tabella 18 - Residui attivi .....	38
Tabella 19 - Residui passivi .....	39
Tabella 20 - Conto economico .....	41
Tabella 21 - Situazione patrimoniale (attività).....	43
Tabella 22 - Situazione patrimoniale (passività) .....	44

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente. Il precedente referto relativo agli esercizi 2018 - 2019 è stato approvato con deliberazione n. 102 del 22 ottobre 2020 e pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 348.

# 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

## 1.1 Quadro normativo

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 è significativamente intervenuto sulla previgente disciplina in materia portuale, contenuta nella legge 28 gennaio 1994, n. 84, modificando gli assetti organizzativi e territoriali dei porti italiani con l'istituzione, in luogo delle preesistenti Autorità portuali, delle Autorità di sistema portuale, di seguito AdSP, quali enti pubblici non economici a ordinamento speciale dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP, in base al novellato art. 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali; svolgono la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale e dei fondali; affidano e controllano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale, che comprende i porti di Augusta, Catania e, in forza dell'art. 9, comma 10, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, il porto di Pozzallo, è effettivamente operativa dalla nomina del Presidente, avvenuta con d.m. n. 126 del 4 aprile 2017.

L'Autorità è, inoltre, parte della Zona economica speciale (ZES) Sicilia orientale, all'interno della quale, come previsto dal decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n. 123, sono previste agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative per le imprese e, a far data dal 1° gennaio 2024, della Zona economica speciale per il Mezzogiorno - "ZES unica", istituita con decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 e comprendente i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti, ai quali si fa qui rinvio per gli aspetti generali.

Quanto alle novelle normative, con l'art. 4, comma 1-*septies*, lett. a), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto trasporti", convertito, con modificazioni, dalla

legge 9 novembre 2021, n. 156, sono state, tra l'altro, modificate le disposizioni contenute all'art. 5 della legge n. 84 del 1994, in materia di programmazione e realizzazione delle opere portuali.

Nel novero di tali modificazioni, sono degne di rilievo:

- l'introduzione del Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) quale strumento di programmazione degli obiettivi e di individuazione degli ambiti portuali e delle reti infrastrutturali, in linea con il Piano generale dei trasporti e della logistica e con gli orientamenti europei e nazionali in materia;
- l'attribuzione alle Autorità di sistema portuale della competenza esclusiva in materia di pianificazione delle aree portuali, mediante l'adozione del Piano regolatore portuale (PRP), che detta le linee di indirizzo di ciascuno scalo marittimo e specifica l'ambito e l'assetto delle aree portuali e retroportuali.

Si rammenta che, con la decisione del 4 dicembre 2020, la Commissione UE ha censurato la disposta esenzione dall'imposta sulle società di cui beneficiano gli scali nazionali per ritenuta violazione dei principi di concorrenza, e ha chiesto al Governo italiano di allineare il sistema fiscale nazionale alle norme UE in materia di aiuti di Stato, a partire dal 1° gennaio 2022. Nelle more della definizione del giudizio di impugnazione della suddetta decisione davanti al Tribunale UE, promosso da tutte le AdSP, l'art. 4 *bis* del decreto-legge n. 68 del 2022, ha introdotto alcune modifiche all'art. 6 della legge n. 84 del 1994, con decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2022. In particolare:

- il comma 9 *bis* annovera le AdSP tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES);
- il comma 9 *ter* qualifica come non commerciale l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni, di cui all'articolo 16 della legge n. 84 del 1994, precisando che l'importo delle predette tasse sia determinato dalle stesse AdSP, nell'ambito di limiti minimi e massimi stabiliti con d.m. e che le relative risorse siano destinate alla copertura dei costi per lo svolgimento di attività connotate dalla estrinsecazione di potestà pubbliche, oggetto di rendicontazione;
- il comma 9 *quater* qualifica i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali come redditi diversi, idonei a formare il reddito complessivo della stessa Autorità per

l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese.

Con sentenza depositata il 20 dicembre 2023, il Tribunale dell'Unione europea (Decima sezione ampliata), pronunciandosi in merito al citato ricorso, ha annullato la decisione (UE) 2021/1757 della Commissione, del 4 dicembre 2020, nella sola parte in cui essa qualifica il rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come attività economica, respingendo le altre domande e dunque confermando l'assoggettabilità delle AdSP all'imposta sulle società, salvo che per i redditi generati dal rilascio delle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84 del 1994.

In materia di concessioni del demanio portuale, il comma 1 dell'art. 5 della legge 5 agosto 2022 n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), modificando l'art. 18 della legge n. 84 del 1994, ha stabilito che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, garantendo condizioni di concorrenza effettiva e quindi nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità. Il successivo comma 2 prevede l'emanazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge (27 agosto 2022), di un decreto attuativo da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Mims (oggi, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti- Mit) di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, che definisca i criteri per l'assegnazione delle concessioni, stabilisca la loro durata, l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, nonché individui i limiti nella quantificazione dei canoni a carico dei concessionari. Tale decreto ("Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine") è stato emanato in data 28 dicembre 2022.

Al fine di evitare concentrazioni e posizioni dominanti, la norma prevede che il concessionario di un'area demaniale in ambito portuale possa svolgere l'attività autorizzata esclusivamente nell'area oggetto della concessione stessa e ottenere solo una concessione nell'ambito dello stesso porto, ad eccezione di plurime concessioni inerenti ad attività merceologicamente differenti ovvero nei porti di rilevanza economica internazionale e nazionale.

Sono fatti salvi, infine, gli effetti degli atti concessori esistenti alla data di entrata in vigore della legge n. 118 del 2022.

## 1.2 Interventi connessi alla pandemia da Covid-19 e al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

In relazione all'emergenza epidemiologica, con l'art. 199 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono state approvate numerose misure di sostegno agli operatori e alle imprese portuali, ovvero:

- la possibilità per le AdSP di ridurre l'importo dei canoni concessori dovuti nell'anno 2020, avuto riguardo alle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione.
- la corresponsione, da parte delle stesse AdSP, ai soggetti fornitori di lavoro portuale di un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 90 per ogni dipendente e in relazione a ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano;
- la proroga di due anni della durata delle autorizzazioni per la fornitura del lavoro portuale temporaneo, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 84 del 1994, e di quelle ai sensi dell'art. 16 della stessa legge, delle concessioni rilasciate nei porti ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione e dell'art. 18 della legge n. 84 del 1994, nonché delle concessioni sia per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, sia per il servizio di rimorchio rilasciate ai sensi dell'articolo 101 dello stesso Codice;
- l'applicazione in favore dei lavoratori operanti nei settori del magazzinaggio e supporto ai trasporti delle agevolazioni di cui ai commi da 98 a 106 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ("legge di stabilità 2016");
- l'erogazione di un indennizzo per le ridotte prestazioni delle società di ormeggiatori di cui all'articolo 14, comma 1- *quinquies*, della legge n. 84 del 1994, nel limite complessivo di euro 24 milioni per l'anno 2020. Per le sopramenzionate finalità è stato istituito presso il Mit un fondo, con una dotazione complessiva di euro 30 milioni per il relativo esercizio. Onde far fronte alle fluttuazioni dei traffici portuali merci e passeggeri riconducibili all'emergenza Covid-19, fino allo scadere dei sei mesi successivi alla cessazione dello stato d'emergenza, le AdSP e le AP possono, con provvedimento motivato, destinare temporaneamente aree e banchine di competenza a funzioni portuali

diverse da quelle previste nei piani regolatori portuali vigenti.

Con il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. "milleproroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono state apportate modifiche all'art. 199 del decreto-legge n. 34 del 2020. Tali modifiche, tra l'altro, riguardano:

- l'estensione fino al 15 dicembre 2021 della facoltà per le AdSP di prevedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, la riduzione dell'importo dei canoni concessori e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri, anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione. La prevista riduzione può essere riconosciuta in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito, nel 2020, una diminuzione pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo di riferimento nell'anno 2019;
- l'istituzione di un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020 e di 68 milioni per l'anno 2021, le cui risorse sono dirette a compensare, anche parzialmente, le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto<sup>1</sup>.

A tali misure si sono aggiunti, successivamente, il rifinanziamento di fondi già istituiti e gli ulteriori interventi di sostegno, a partire dal 2021, previsti dall'art. 1, commi 662, 666, 729 e 731 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), nonché le risorse destinate ad investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) stanziati dall'art. 1, comma 2, lett. c), del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche). Il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale previsto dal provvedimento legislativo da ultimo citato, in particolare, finanzia interventi per complessivi 2,9 mld, ripartiti con il decreto Mims del 13 agosto 2021, n. 330. Della specifica destinazione di tali risorse si darà conto nel prossimo referto.

---

<sup>1</sup> Con la modifica introdotta è stato precisato che la tipologia di introiti da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei contributi in favore delle Autorità è quella relativa agli introiti destinati al finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali. La relazione tecnica del provvedimento ha precisato che tali infrastrutture sono in linea di principio escluse dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

Nel corso del 2020, l'AdSP del Mare di Sicilia orientale, in ossequio a quanto previsto dalle richiamate disposizioni e alle indicazioni fornite dal Ministero vigilante, ha stanziato a sostegno delle imprese e dei concessionari dei porti di Augusta e Catania la somma complessiva di euro 1.792.715,00, reperita dai tagli di spesa scaturenti dall'applicazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). A conclusione delle procedure di verifica della documentazione pervenuta dalle imprese e dai concessionari, sono stati calcolati sostegni per complessivi euro 462.797,80.

Secondo quanto riferito dall'Autorità, i costi sostenuti per gli interventi connessi alla gestione della pandemia da Covid-19 sono stati di minima entità, essendo stati impegnati euro 9 mila per la sanificazione dei locali ed euro 25 mila per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (mascherine, gel igienizzante, ecc.) per i dipendenti.

L'importo delle tasse di ancoraggio non introitate nei porti di Augusta e Catania dal 17 marzo 2020 al 30 aprile 2020, a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 92 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ammonta ad euro 725.577.

Le riduzioni sui canoni demaniali verranno descritte nel successivo capitolo 5, paragrafo 4.

## **2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO**

Ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 169 del 2016, sono organi dell'AdSP, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti; tutti durano in carica quattro anni.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione, sono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e posti a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 84 del 1994, è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione competente per il territorio di riferimento della AdSP, tra i cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il Presidente medesimo è titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati al comma 3, dell'articolo citato e gestisce le risorse finanziarie, in attuazione del Piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lett. b), della medesima legge.

Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia orientale, nominato con d.m. n. 126 del 4 aprile 2017, è stato sospeso in via cautelare nel periodo compreso tra il 14 ottobre 2019 e il 31 gennaio 2020, periodo nel corso del quale è stato nominato un Commissario straordinario; una volta assunto nuovamente l'incarico, ha rassegnato le dimissioni in data 2 febbraio 2021.

Il trattamento economico del Presidente era stato determinato dal Comitato di gestione, con la delibera n. 6 del 2017, in euro 170.000 annui lordi per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile.

Alle predette dimissioni ha fatto seguito il conferimento, con decreto Mit n. 43 del 3 febbraio 2021, dell'incarico a un Commissario straordinario; quindi, con d.m. n. 54 del 15 marzo 2022, è stato nominato il nuovo Presidente.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti, in numero variabile, nominati dallo stesso Presidente sulla base delle designazioni da parte della Regione, di ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e della Autorità marittima.

In base alle competenze declinate nell'articolo 9, comma 5, della legge n. 84 del 1994, il

## Comitato:

- adotta il documento di pianificazione strategica di sistema, il piano regolatore portuale e gli adeguamenti tecnico-funzionali degli stessi;
- approva il piano operativo triennale, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi, nonché la relazione annuale sull'attività dell'Autorità;
- delibera in ordine alle autorizzazioni e alle concessioni di durata superiore a quattro anni;
- esprime pareri e nomina il Segretario generale.

In seguito alla cessazione a scadenza del quadriennio di carica del Comitato nominato con decreto presidenziale n. 1 del 29 giugno 2017, con decreto presidenziale n. 31 del 20 maggio 2022 si è proceduto, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 169 del 2016, alla nomina per il successivo periodo dell'organo attualmente in carica che è composto, oltreché dal Presidente, da sei componenti; per ogni riunione del Comitato, è prevista l'erogazione di un gettone di presenza, fissato in euro 30, oltre al rimborso delle eventuali spese e a una indennità chilometrica.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti al Registro dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Il Presidente dell'organo e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef. Il Collegio:

- provvede al riscontro degli atti di gestione;
- accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa;
- redige le relazioni di propria competenza e, in particolare, una relazione sul conto consuntivo;
- riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione;
- assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di sistema è stato nominato con d.m. n. 415 del 28 ottobre 2021, a far data dal 15 novembre 2021. Il precedente Collegio era stato nominato con d.m. n. 306 del 20 giugno 2017. Nelle more dell'emanazione del d.m. di cui all'art. 11 della legge n. 84 del 1994, con decreto del Ministro dei trasporti n. 412 del 18 maggio 2009 i compensi

attribuiti all'organo sono stati fissati in proporzione al trattamento economico del Presidente dell'AdSP, nella misura dell'8 per cento per quanto concerne il Presidente del Collegio, del 6 per cento per i componenti del medesimo e dell'1 per cento ai membri supplenti.

L'articolo 11-*bis* della legge n. 84 del 1994, introdotto dall'art. 14 della novella del 2016, ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità stessa, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

I componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo svolge una funzione di confronto partenariale con tutti i soggetti istituzionali e privati coinvolti nelle attività portuali, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale sull'adozione del piano regolatore di sistema portuale e del piano operativo triennale, sulla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale e sul progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Il già menzionato Organismo è stato costituito presso l'AdSP del Mare di Sicilia orientale con decreto presidenziale n. 5 del 18 settembre 2017 e nel corso dell'esercizio in esame si è riunito 9 volte.

## **2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo**

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nel 2019 e nel 2020 per il pagamento delle indennità e dei rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e controllo.

**Tabella 1 - Spesa per gli Organi**

	2019	2020
Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente/Commissario	263.348	267.112
Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione e della Commissione consultiva	1.350	3.655
Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo	87.634	72.972
<b>TOTALE</b>	<b>352.332</b>	<b>343.739</b>

Fonte: elaborazione CdC

La voce di spesa preponderante relativa all'indennità di carica e ai rimborsi spese al Presidente e ai Commissari, risulta in lieve aumento.

La spesa che registra il maggior incremento è quella relativa agli emolumenti corrisposti ai componenti del Comitato di gestione (+70,8 per cento), per i quali nel 2019 non erano stati chiesti i rimborsi a titolo di spese per trasferte.

La complessiva variazione negativa della spesa sostenuta è contabilizzata nella voce di spesa "Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo".

## **3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE**

### **3.1 Segretario generale**

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 84 del 1994, lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'AdSP è affidato al Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico - operativa.

Il Segretario generale è nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica.

Lo stesso Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, ovvero: incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

A seguito dell'istituzione dell'AdSP, il Comitato di gestione, con determina n. 1 del 31 luglio 2017, ha provveduto alla nomina del Segretario generale con contratto quadriennale da dirigente a tempo determinato, conformato alla contrattazione collettiva di riferimento.

Nel corso del 2019 è subentrato un nuovo Segretario generale, al quale è stato attribuito un trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, composto da una parte fissa, pari a euro 158.000, e due parti variabili, una non superiore ad euro 22.000, l'altra non superiore ad euro 20.000.

### **3.2 La dotazione organica e il personale in servizio**

L'articolo 23 della legge n. 84 del 1994 prevede il trasferimento del personale già in servizio presso le Autorità portuali alle dipendenze dell'Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché, *ad personam*, il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino a riassorbimento.

La norma ha, altresì, previsto che il personale risultante in esubero successivamente alla determinazione dell'organico da parte di ciascuna Autorità di sistema portuale sia mantenuto

alle dipendenze dell’Autorità stessa, in posizione di soprannumero, ma sia assoggettato, con decreto del Ministro vigilante, sentita la Commissione consultiva centrale, a mobilità, al fine di colmare le eventuali vacanze in organico che si possono determinare in altre Autorità di sistema portuale.

Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuna qualifica, la consistenza organica e il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine degli esercizi 2019 e 2020.

**Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale**

Categoria	N. posti in dotazione organica	Personale in servizio al 31.12.2019	Personale in servizio al 31.12.2020
Dirigenti	8	4	3
Quadri	14	8	10
Impiegati	47	13	19
<b>TOTALE</b>	<b>69</b>	<b>25</b>	<b>32</b>

Fonte: Bilancio Ente

Nel 2020 la consistenza del personale, pur restando molto al di sotto dell’organico, è variata in aumento di 7 unità rispetto al precedente esercizio, in ragione della stabilizzazione di altrettanti dipendenti interinali (ai sensi del decreto legislativo del 25 maggio 2017, n. 75), di cui due nella categoria Quadri, all’esito di una procedura concorsuale definita con decreto presidenziale n. 29 del 10 agosto 2020. Nel 2019 erano annoverati tra i dirigenti tre facenti funzione, poi rientrati ad agosto 2020 nel ruolo di Quadri.

La variazione negativa di una unità di livello dirigenziale è da attribuire ad un collocamento in quiescenza.

Nel corso del 2020 sono state, inoltre, indette procedure concorsuali per l’assunzione di 33 unità professionali e, con decreto presidenziale n. 21 del 16 luglio 2020, è stata approvata la graduatoria relativa al bando interno per le progressioni di carriera, comprendente 7 idonei.

L’AdSP si è avvalsa nel 2020 di 13 impiegati interinali (10 impiegati presso l’Ufficio territoriale di Catania e 3 presso la sede di Augusta), come nel precedente esercizio, seppur con diversa destinazione (9 impiegati nell’Ufficio territoriale Catania e 4 nella sede di Augusta).

### 3.3 Costo del personale

Il personale dell'AdSP è inquadrato in applicazione del c.c.n.l. dei lavoratori dei porti.

Nella seguente tabella è indicata la spesa complessiva impegnata per il personale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella relativa al precedente esercizio.

Ai fini della determinazione del costo complessivo è stata aggiunta la quota annua accantonata per il trattamento di fine rapporto, come risultante dal conto economico.

**Tabella 3 - Spesa per il personale**

	2019	2020	Variazione %
Emolumenti e rimborso missioni al segretario generale	126.543	156.874	23,97
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.784.454	1.764.736	-1,10
Emolumenti variabili al personale dipendente	290.887	229.850	-20,98
Indennità e rimborso spese di missione	20.313	4.806	-76,34
Altri oneri per il personale	15.083	40.198	166,51
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecip. a spese per corsi indetti da enti	3.475	0	-100,00
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente	747.952	845.286	13,01
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	2.015.700	1.297.786	-35,62
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>5.004.407</b>	<b>4.339.536</b>	<b>-13,29</b>
Accantonamento t.f.r.	171.496	192.092	12,01
<b>Costo del personale</b>	<b>5.175.903</b>	<b>4.531.628</b>	<b>-12,45</b>

Fonte: Elaborazione Cdc

La spesa complessiva per il personale risulta in flessione, passando da euro 5.004.407 nel 2019 ad euro 4.339.536 nel 2020, in ragione della riduzione sia dell'onere relativo alla contrattazione decentrata rispetto all'esercizio precedente (-35,62 per cento), nel quale erano stati attribuiti ai lavoratori interinali, anche per l'anno 2018, gli emolumenti relativi alla contrattazione di II livello, sia di quello relativo alla posta "Indennità e rimborso spese di missione", a causa dell'emergenza epidemiologica; questa stessa circostanza non sembra, tuttavia, aver favorevolmente inciso sulla spesa per emolumenti e rimborso missioni al segretario generale, che nell'anno in esame risulta addirittura in aumento del 23,97 per cento.

Nel 2020, come avvenuto nel precedente esercizio, non si registra alcuna spesa sul capitolo del rendiconto finanziario gestionale per "spese per consulenza, studi ed altre analoghe prestazioni professionali", mentre nell'ambito delle "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" risultano impegni per "spese legali, giudiziarie e varie" per un totale di euro 102.720.

### **3.4 Lo Sportello Unico Amministrativo (SUA)**

Sul piano organizzativo, l'art. 18 del decreto legislativo n. 169 del 2016, introducendo l'art. 15 bis nella legge n. 84 del 1994, ha istituito, presso le Autorità di sistema portuale, lo Sportello Unico Amministrativo, con funzioni di *front office* per gli operatori portuali, in relazione a tutti i procedimenti amministrativi e autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli relativi allo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza.

La norma demandava la disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e del monitoraggio dello Sportello unico amministrativo a un regolamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, poi sostituito, per effetto del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232, con un regolamento emanato dal Comitato di gestione di ciascuna Autorità, su proposta del Presidente e sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, redatto secondo le Linee guida del Ministero stesso, approvate in data 19 luglio 2021.

L'Autorità ha dichiarato, nel corso dell'istruttoria, di aver avviato nell'esercizio in esame alcune attività preparatorie, al fine di costruire la piattaforma; è stata anche attivata una prima struttura dello Sportello Unico per i procedimenti di concessione demaniale, nonché di autorizzazione amministrativa, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 68 del codice della navigazione e dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994.

Il processo di digitalizzazione è proseguito nel 2020 e nel 2021 con estensione delle nuove procedure informatiche ad altre tipologie di autorizzazioni e si è concluso nel dicembre 2023 con il test di prova. Nelle more dell'attivazione di un servizio di assistenza *on line* attraverso una *chatbox* a disposizione del pubblico, che ha già l'accesso con identità digitale, verrà garantita agli utenti una fase transitoria di gestione delle istanze per il tramite della posta certificata.

### **3.5 Trasparenza e valutazione della "performance amministrativa"**

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dalla direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 245 del 31 maggio 2017 e dalla deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017, con decreto presidenziale n. 21 del 20 dicembre 2017 l'AdSP del Mare di Sicilia orientale ha nominato l'Organismo di valutazione interno, in composizione monocratica, per il triennio 2018/2020, poi confermato, per il triennio 2021-

2023, con decreto presidenziale n. 12 del 26 gennaio 2021 e, per il triennio 2024-2026, con determina n. 19 del 16 febbraio 2024.

Con decreto presidenziale n. 55 del 22 giugno 2023 è stato nominato, per un triennio, il Responsabile unico della prevenzione della corruzione e per la trasparenza. La precedente nomina era stata formalizzata con decreto presidenziale n. 5 del 13 gennaio 2020.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2018-2020) era stato approvato con decreto presidenziale n. 14, in data 30 gennaio 2018. Il successivo piano triennale (2019-2021) è stato approvato con decreto presidenziale n. 7 del 31 gennaio 2019.

Per diffondere la cultura della trasparenza e delle buone pratiche, l'Ufficio ha provveduto alla formazione professionale delle unità lavorative allo stesso assegnate.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale risultano pubblicate le relazioni di questa Corte, così come previsto dall'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

## 4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'assetto pianificatorio del sistema portuale è stato sensibilmente innovato con l'emanazione del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232.

Nell'anno di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 84 del 1994, lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale era costituito dal Piano regolatore di sistema portuale, che si componeva del Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS), predisposto dalle AdSP in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (Pgtl) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, e dei piani regolatori afferenti a ciascun porto, che definiscono l'ambito e l'assetto complessivo delle aree destinate a funzioni strettamente portuali e retro-portuali e agli assi di collegamento viario e ferroviario, come individuate nel documento di pianificazione strategica di sistema, nonché le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, e, in forza dell'integrazione disposta dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, i beni sottoposti a vincoli preordinati all'esproprio.

Il decreto-legge n. 121 del 2021, cosiddetto "decreto trasporti", ha apportato alcune modifiche al richiamato art. 5, semplificando le procedure e gli strumenti di programmazione. In particolare, la novella citata elimina il Piano regolatore di sistema portuale, inizialmente concepito come unitario strumento di sintesi delle linee strategiche di sviluppo di tutti i porti del sistema, demandando al solo Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) il compito di individuare gli obiettivi di sviluppo, gli ambiti portuali, retroportuali e di interazione tra porto e città nonché gli assi di collegamento viario e ferroviario. I Piani regolatori portuali (PRP), concepiti come piani territoriali di rilevanza statale e aventi a oggetto la pianificazione delle aree portuali e retro-portuali, restano di competenza esclusiva delle AdSP con riferimento alle sole aree portuali e retroportuali, residuando alle stesse mere funzioni consultive con riguardo alle aree di interazione porto-città, oltre alla necessità di una previa intesa con gli enti territoriali competenti ai fini dell'adozione degli strumenti urbanistici relativi ai collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio.

L'AdSP è chiamata ad organizzare e programmare la propria attività in coerenza con la legge n. 84 del 1994 e ss.mm.ii., tenuto conto del decreto legislativo n. 169 del 2016, peraltro ancora

non completamente attuato, e delle successive citate modifiche, anche attraverso l'adozione:

- del Piano operativo triennale (Pot), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento;
- del Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 21, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii.) da porre in stretta correlazione con la programmazione finanziaria e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale.

### **Piano regolatore di sistema portuale (Prsp)**

L'Autorità non ha mai adottato il Piano regolatore di sistema portuale (Prsp) prima che tale istituto fosse abrogato.

L'attuale Prp del porto di Catania, già vigente alla data di entrata in vigore della legge n. 84 del 1994, è stato in parte aggiornato con alcuni adeguamenti tecnico-funzionali, mentre l'attuale Prp di Augusta fa ancora riferimento al progetto redatto a suo tempo dall'Ufficio del genio civile opere marittime di Palermo risalente al 1968.

### **Piano Operativo Triennale (Pot)**

Il Pot 2021-2023 dell'AdSP in esame è stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 23 novembre 2020. Il precedente Pot 2018-2020 era stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 7 del 26 settembre 2017.

### **Programma triennale delle opere (Pto)**

Il Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020 (delibera n. 12 del 28 ottobre 2019), ha approvato il programma triennale delle opere 2020-2022. Segue il quadro delle risorse disponibili:

*(in migliaia di euro)*

	2020	2021	2022	Importo totale
Entrate con destinazione vincolata per legge	-	12.000	9.500	21.500
Entrate per contrazione mutui	3.300	3.300	45.000	51.600
Stanziamiento bilancio			16.095	16.095
Altre tipologie (avanzo libero)	57.087	55.380	970	113.437
<b>Totali</b>	<b>60.387</b>	<b>70.680</b>	<b>71.565</b>	<b>202.632</b>

Fonte: Bilancio preventivo 2020

Il programma triennale delle opere 2021-2023 è stato, invece, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 13 del 23 novembre 2020, secondo le risorse disponibili indicate nel seguente quadro:

*(in migliaia di euro)*

	2021	2022	2023	Importo totale
Entrate con destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
Entrate per contrazione mutui	-	-	-	-
entrate mediante apporti capitali privati			8.000	8.000
Stanziamiento bilancio	-	-	65.885	65.885
Altre tipologie (avanzo libero)	11.510	27.910	32.115	71.535
<b>Totali</b>	<b>11.510</b>	<b>27.910</b>	<b>106.000</b>	<b>145.420</b>

Fonte: Bilancio preventivo 2021

Il documento di pianificazione energetica ed ambientale (DPEASP) dell'AdSP del Mar di Sicilia orientale è stato approvato con decreto presidenziale n. 50 del 2 dicembre 2020 e trasmesso al Mit il 3 dicembre 2020 e all'organismo di partenariato il 16 dicembre.

## **5. ATTIVITA'**

Alle Autorità di sistema portuale la legge attribuisce molteplici funzioni, tra le quali la promozione e il coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento agli utenti portuali di servizi di interesse generale e il relativo controllo.

### **5.1 Attività promozionale**

L'attività promozionale, nell'esercizio in esame, ha subito un drastico ridimensionamento a causa della crisi pandemica.

L'AdSP ha partecipato, *on line*, solo al *Green Logistics Intermodal Forum* del 12 e 13 novembre, organizzata dalla Fiera di Padova, e a vari convegni in *webinar*; ha inoltre promosso diverse attività legate all'integrazione sociale dei porti, quali la promozione del progetto "il Capitale Umano del Mare" e la partecipazione in patrocinio all'evento "Natale 2020" nel Comune di Augusta. Si segnala la compartecipazione finanziaria per la messa in sicurezza della Chiesa del porto di Catania.

Per l'attività promozionale dell'AdSP sono stati impegnati euro 72.549 nel 2020 con un decremento del 76,9 per cento rispetto al 2019 (euro 314.294).

### **5.2 I servizi di interesse generale, i servizi e operazioni portuali, l'attività negoziale**

L'articolo 6, comma 1, lett. c), della legge n. 84 del 1994 (ora art. 6, comma 4, lett. c), nel testo novellato) disponeva l'affidamento e il controllo delle AdSP per le attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione era demandata ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996. Abrogati tali provvedimenti con il decreto legislativo n. 232 del 2017, il Ministero vigilante ha chiesto a tutte le AdSP, con circolare del 17 aprile 2018, di valutare quali attività rientrassero tra i servizi di interesse generale e quali fossero le relative procedure di affidamento.

La tabella seguente riporta i servizi affidati e le relative modalità di affidamento, l'importo di aggiudicazione, la decorrenza e la scadenza.

**Tabella 4 - Servizi di interesse generale 2020**

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	CORRISPETTIVO	DURATA
Servizio di raccolta rifiuti solidi provenienti dalle navi in porto nel porto di Augusta	Rinnovo precedenti concessioni in attesa del Piano Rifiuti	Il corrispettivo è costituito dall'1 per cento del fatturato annuo precedente	Dal 2019 al 31.12.2023
Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (sentina, zavorra, slops, anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi, galleggianti e da industrie, nel porto di Augusta	Rinnovo precedenti concessioni in attesa del Piano Rifiuti	Il corrispettivo è costituito dall'1 per cento del fatturato annuo precedente	Dal 2019 al 31.12.2023
Servizio di raccolta di acque di sentine e slops con punto di infiammabilità inferiore a 60°C provenienti dalle navi che scalano il porto di Augusta	Rinnovo precedenti concessioni in attesa del Piano Rifiuti	Il corrispettivo è costituito dall'1 per cento del fatturato annuo precedente	Dal 2019 al 31.12.2023
Servizio di raccolta dei Rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, nel porto di Catania	Gara pubblica, di soglia comunitaria	Il Concessionario Gestore del Servizio versa un canone concessorio pari ad euro 10.196,60, sottoposto a indice ISTAT, relativo all'insediamento di un impianto portuale di trattamento delle acque con autoclavaggio dei rifiuti solidi realizzato in area portuale	Per la durata di anni 10 con scadenza al 30/09/2019. Successivamente è stato prorogato per ulteriori 5 anni con scadenza al 30/09/2024 e infine di 25 anni con scadenza al 30/09/2049. Da ultimo per effetto dei Decreti governativi per l'emergenza COVID la concessione è stata prorogata di ulteriori mesi 24 mesi con scadenza definitiva al 30/09/2051
Servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali per gli scali di Augusta e di Catania	La procedura di affidamento in oggetto è stata espletata ai sensi d.lgs. n. 50 del 2016 art. 60 attraverso la piattaforma telematica con applicazione del criterio del massimo ribasso	Aggiudicazione con il ribasso del 11,33% che ha determinato un importo di gara offerto pari ad euro 410.007,41	Dal 2020 al 2023
Servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali per gli scali di Augusta e di Catania	La procedura di affidamento in oggetto è stata espletata ai sensi d.lgs. n. 50 del 2016 art.60 attraverso la piattaforma telematica con applicazione del criterio del massimo ribasso	Euro 57.158,26 Contratto ripetibile	Fino al 30.04.2024
Servizio di rifornimento idrico alle navi che scalano il porto di Augusta	Rinnovo quadriennale delle concessioni espletato a mezzo gara	Euro 2.000,00	Quadriennale dal 19.09.2017 al 18.09.2021
Servizio di rifornimento idrico alle navi che scalano il porto di Augusta	Rinnovo concessioni iscrizione annuale al registro ex art. 68 Cod. Nav. In regime di concorrenza	Il Servizio è a esclusivo carico dell'utenza (armatore) che richiede l'approvvigionamento nelle modalità di legge	Dal 19.09.2021 fino alla data odierna

Fonte: dati forniti dall'Ente

L'Ente, nel corso dell'istruttoria, ha riferito che i servizi afferenti alla gestione dei rifiuti nel porto di Augusta, nelle more dell'adozione del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 133 del 12 dicembre 2023, sono stati affidati direttamente, mediante rinnovo delle concessioni preesistenti. Dal 2023 il servizio è stato liberalizzato previa iscrizione nei registri dell'art. 68 del codice della navigazione. Il corrispettivo è stato determinato sulla base dell'1 per cento del fatturato dell'anno precedente.

La Sezione osserva, in proposito, che la commisurazione del corrispettivo di un servizio sulla base del fatturato medio del prestatore non risulta conforme ai canoni di parità di trattamento e concorrenzialità che ispirano le procedure a evidenza pubblica.

Quanto al porto di Catania, il servizio di raccolta rifiuti è stato affidato, a seguito di gara pubblica e sulla base dell'approvato Piano di raccolta dei Rifiuti, con contratto stipulato nel 2009 per la durata di dieci anni; tale contratto è stato successivamente prorogato dapprima per cinque anni e successivamente per ulteriori venticinque anni; la scadenza attuale del contratto, compresa la proroga disposta *ex lege* per l'emergenza sanitaria da Covid-19, è stabilita al 30 settembre 2051.

La Sezione rileva che il continuo prolungamento della durata del contratto impedisce la rotazione degli operatori economici e la possibilità di pattuire nuove condizioni negoziali più convenienti, costituendo un limite alla concorrenza; invita, pertanto, l'Autorità a utilizzare gli istituti dei rinnovi e delle proroghe contrattuali negli stretti limiti previsti dalla normativa di riferimento e ad allinearsi ai principi dell'evidenza pubblica con riguardo all'affidamento dei servizi di interesse generale.

Due tipologie di servizi, infine, sono state affidate, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 50 del 2016, attraverso la piattaforma telematica di *e-procurement* in uso all'Autorità, con applicazione del criterio del massimo ribasso.

L'Autorità, aderendo a una proposta avanzata da alcune società, ha avviato una procedura telematica a evidenza pubblica, di rilevanza comunitaria, per la fase di acquisizione di offerte migliorative rispetto a quella proposta, per la gestione dei seguenti servizi, da svolgersi nei porti di competenza dell'AdSP:

- servizi di pulizia e raccolta rifiuti;
- servizio idrico consistente nella fornitura idrica di tutte le utenze portuali e delle navi

in porto;

- servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria e riparazione sedime portuale parti comuni, impianti e arredi portuali;
- servizi comuni al settore industriale ed al settore commerciale del porto;
- servizi di manutenzione del verde urbano portuale;
- servizi fiduciari di instradamento e controllo ai varchi dei passeggeri;
- servizi di gestione dei parcheggi;
- servizi di supporto, demaniale, logistico e documentale;
- servizi di gestione della stazione marittima,
- numerose attività, con costi a carico per l'utenza, di svariata natura.

Il costo del servizio, che comprende la realizzazione della Nuova Stazione Marittima del porto di Catania, è pari a quasi 15 milioni di euro.

In relazione alla procedura sopra illustrata, la Sezione si riserva un approfondimento nel prossimo referto.

Tra le competenze attribuite alle Autorità di sistema portuale rientra, come detto, anche l'attività di rilascio di autorizzazioni in favore dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dall'art. 16 della legge n. 84 del 1994 (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altro materiale in ambito portuale); anche tali autorizzazioni sono state oggetto di proroga. L'Autorità in esame ha riferito che nell'anno 2020 nel porto di Catania erano complessivamente in vigore cinque autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni portuali, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994, di durata quinquennale, poi prorogate per un ulteriore quadriennio, e diciannove nel porto di Augusta.

Per il porto di Catania erano, inoltre, in essere cinque autorizzazioni di durata quinquennale per lo svolgimento di servizi portuali, alcune delle quali prorogate per un ulteriore quadriennio.

Le operazioni portuali sono esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità, la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate.

Con riferimento all'attività negoziale riguardante l'acquisizione di beni e servizi strumentali, la tabella seguente riassume i principali contratti conclusi nel 2020 dall'AdSP e le relative modalità di affidamento, specificando in particolare l'eventuale utilizzo delle procedure centralizzate tramite Consip o Me.Pa.

**Tabella 5 - attività negoziale e tipologia di affidamento**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 60)	5			5	1.454.620,04	77.809,60
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36 comma 2 lett. a)	20		3	17	21.691,13	17.228,74
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2 lett. a)	4		4		40.714,55	2.766,50
Affidamento in amministrazione diretta (art.36, comma2, lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, comma 2, lett. b), c), c bis e d)						
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, comma 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	12	6		6	76.511,38	61.732,54
<b>Totale complessivo</b>	<b>41</b>				<b>1.594.537,10</b>	<b>159.537,38</b>

Fonte: dati forniti dall'Ente

### 5.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Le spese di manutenzione ordinaria impegnate dalla AdSP, pari a euro 40.007 nel 2020, registrano una sensibile diminuzione rispetto al valore di euro 607.747 registrato nel 2019, comprendente la spesa per la copertura finanziaria di un accordo quadro triennale (per euro. 509.000,00) per la manutenzione ordinaria di aree ed edifici portuali, con decorrenza dal dicembre 2019 al novembre 2022. Le altre spese impegnate nel 2020 riguardano manutenzioni non ricomprese nell'accordo quadro.

Le spese per la manutenzione straordinaria sono nel dettaglio indicate nella seguente tabella:

**Tabella 6 - Manutenzione straordinaria della AdSP**

Descrizione Capitolo/Articolo	Impegnato	Descrizione
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	171.000	Acquisto e posa in opera di n. 2 cabine elettriche di cui una di media tensione ed una di trasformazione in bassa tensione per alimentare la vasca di raccolta acqua per la fornitura alle navi da crociera del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	48.800	Lavori di rifacimento di un tratto di rete idrica degli edifici ed2, ed3 ed ed4 del porto commerciale di Augusta oltre lavori di piccola entità
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	5.408	Servizio per attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione lavori di manutenzione ed adeguamento impianto antincendio del porto di augusta
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	88.478	Indagini geognostiche per la progettazione definitiva dei lavori di rettifica delle banchine est ed ovest del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	9.590	Manutenzione varchi porto di Catania-rallentatori traffico-colonnine con fotocellula -fornitura di telecomandi-installazione faretti
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	1.000	Manutenzione cabina mt della darsena traghetti del porto di Catania con sostituzione in opera di un gruppo di continuità in sostituzione di quello in obsolescenza tecnica
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	21.852	Lavori in somma urgenza per il ripristino della pubblica illuminazione della darsena traghetti del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	33.585	Lavori di manutenzione delle banchine e degli arredi delle parti comuni di porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	2.640	Rallentatori stradali presso il varco Borsellino del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	12.000.000	Lavori di ristrutturazione, consolidamento ed adeguamento delle banchine e delle infrastrutture del porto nuovo del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	74.600	Manutenzione straordinaria rete elettrica del porto di Augusta con sostituzione della cabina ss/1 e dei moduli di media tensione
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	33.430	Indagini esplorative sui fondali a supporto del progetto per il consolidamento della mantellata del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria	42.316	Manutenzione aree comuni porti di Augusta e Catania- implementazione e rifacimento segnaletica orizzontale e verticale <i>security</i>
<b>Totale impegnato</b>	<b>12.532.700</b>	

Fonte: dati forniti dall'Ente

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo, aggiornato alla data corrente, delle principali opere di grande infrastrutturazione pianificate e in corso di realizzazione nel 2020, con l'indicazione di quelle finanziate e delle relative fonti di finanziamento.

**Tabella 7 – Stato di avanzamento opere – PORTI DI AUGUSTA E DI CATANIA**

INTER.	FONTE DI FINANZ.	DATA AGGIUDICAZIONE	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	TIPO DI GARA	COSTO LAVORI AGGIUD. €	PERIZIE DI VARIANTE	COSTO TOTALE LAVORI	SAL	COLLAUDO
Lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del porto di Augusta - Ricci di testata e tratti limitrofi dell'imboccatura centr.	Fondi PON 2014/2020	21/11/2018	06/06/2019	20/11/2020	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016	9.069.202,90	SI	10.044.806,30	7	SI
Completamento dei lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del porto di Augusta I stralcio (diga nord e diga centrale)	Fondi Ministeriali DM MIT n. 353 del 2020	31/12/2020	15/02/2022	31/12/2023	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016	40.410.235,36	SI	40.010.690,08	6	IN CORSO
Lavori del primo e secondo stralcio unificati della terza fase del porto commerciale di Augusta nuovo terminal banchine <i>containers</i>	Fondi PON 2007/2013 e 2014/2020 Fondi Minist. legge n. 413 del 1998 e ss.mm.ii. Fondi propri	21/10/2013	27/01/2014 Sospesi in data 27/03/2015 Ripresi con consegna totale in data 01/02/2023	31/12/2025	Procedura aperta ai sensi dell'art.53, comma 2 lettera b) del d.lgs. n. 163 del 2006	41.895.209,27	SI	116.250.768,43	15	NO
Lavori di adeguamento di un tratto di banchina del porto Commerciale di Augusta per l'attracco di mega-navi <i>container</i> ed attrezzaggio con gru a portale	Fondi PON 2007/2013 e 2014/2020 Ministeriali legge n.166 del 2001 Fondi propri	05/02/2013	13/03/2014 Sospesi in data 27/04/2016	/	Procedura aperta ai sensi dell'art.53, comma 2 lettera b) del d.lgs. n. 163 del 2006	30.670.042,11	NO	30.670.042,11	9	NO
Lavori di costruzione della nuova darsena commerciale servizio traffico ro-ro e <i>containers</i> del porto di Catania - art 57	Fondi propri	04/08/2021	24/01/2023	17/05/2024	Affidamento diretto ex art 57 del d.lgs. n. 163 del 2006	24.018.971,72	NO	24.189.226,83	12	NO
Manutenzione straord. del porto commerciale e della Nuova Darsena Servizi del porto di Augusta	Fondi propri Fondo IVA (art. 18 bis l. 84/94)	30/03/2023	In corso progettazione esecutiva (avviata in data 03/07/2023) in quanto trattasi di Appalto integrato	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016	17.844.198,28	NO	/	0	SI
Appalto integrato complesso	Fondi PNC	26/10/2023	In corso controlli	/	Procedura	27.894.082,90		/	0	

INTER.	FONTE DI FINANZ.	DATA AGGIUDICAZIONE	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	TIPO DI GARA	COSTO LAVORI AGGIUD. €	PERIZIE DI VARIANTE	COSTO TOTALE LAVORI	SAL	COLLAUDO
di progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto commerciale di Augusta			propedeutici alla stipula del contratto		aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16		NO			NO
Appalto integrato complesso di progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto commerciale di Catania	Fondi PNC	In corso di aggiudicazione	/	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	35.051.405,93 (lavori a base d'asta)	/	/	0	/
Accordo quadro con un operatore economico per l'affidamento dei lavori (og3 og7) e dei servizi di ingegneria e architettura (v04) per la realizzazione dell'intervento accessibilità al porto di Augusta - messa in sicurezza opere d'arte a servizio dell'accesso al porto e realizzazione terza via di collegamento tra i comprensori portuali dell'isola di Augusta e la terra ferma	Fondi PNRR	15/11/2023	In corso controlli propedeutici alla stipula del contratto	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	20.412.905,96	NO	/	0	NO
Consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata	Fondi PNC	28-11-2022	In corso verifica progettazione esecutiva (avviata in data 06/02/2023) in quanto trattasi di Appalto integrato	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	56.659.914,91	NO	/	0	NO

Con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori e di rispetto del cronoprogramma, l’Autorità ha riferito che la ristrutturazione della diga foranea Ricci di testata, il cui cronoprogramma era in scadenza nel 2020, si è regolarmente conclusa a seguito di proroga lavori, stabilita entro il primo semestre 2021.

Le altre opere, secondo quanto riferito, sono tendenzialmente in linea con i cronoprogrammi. L’ultimazione dei lavori per la diga di Augusta è prevista per febbraio 2024.

## **5.4 Gestione del demanio marittimo e portuale**

In ordine alle modalità applicative dell’art. 18 della legge n. 84 del 1994, sono state emanate alcune direttive con la circolare n. 3087 del 5 febbraio 2018 del Mims, nonché con la delibera dell’Autorità di regolazione dei trasporti (ART) n. 57 del 30 maggio 2018, recante “Metodologie e criteri per garantire l’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali”; in tale disposizione si prevede, tra l’altro, che le concessioni siano affidate tempestivamente, con procedure ad evidenza pubblica, avviate d’ufficio o su istanza di parte, previa pubblicazione di avviso.

La Corte costituzionale (sentenze n. 1 del 2019 e 176 del 2018) ha sottolineato che *“per costante giurisprudenza costituzionale, i criteri e le modalità di affidamento delle concessioni su beni del demanio marittimo devono essere stabiliti nell’osservanza dei principi della libera concorrenza e della libertà di stabilimento, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale”* e che *“durate eccessive stimolano gestioni inefficienti”*.

Come già rappresentato in occasione della illustrazione del quadro normativo, l’articolo 5 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha modificato l’art. 18 della legge n. 84 del 1994, introducendo il principio dell’evidenza pubblica nell’affidamento delle concessioni delle aree demaniali, facendo salvi, peraltro, i rapporti allo stato vigenti. L’applicazione della citata disposizione è stata subordinata alla emanazione, entro 90 giorni dall’entrata in vigore del provvedimento legislativo, di uno specifico decreto applicativo da parte del Ministero vigilante, di concerto con il Mef.

Il citato decreto, “Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine”, è stato emanato dal Mit il 28 dicembre 2022, n. 202 ed è entrato in vigore il 15 gennaio 2023.

Per le proprie attività, l’ufficio del demanio della AdSP in esame si è avvalso del “Regolamento d’uso delle aree demaniali marittime nel porto di Augusta”, già approvato con decreto commissariale n. 7 del 22 ottobre 2014. Con decreto presidenziale n. 10 dell’8 novembre 2017, è stato introdotto il “Regolamento d’uso delle aree demaniali marittime nei porti di Augusta

e Catania”, procedendo nel corso del 2018 alla relativa implementazione (decreto presidenziale n. 61 del 9 ottobre 2018) per il porto di Catania.

Le concessioni in essere nell’anno 2020 (82 nel porto di Augusta e 76 nel porto di Catania) risultano essere state tutte affidate, su istanza di parte, secondo la procedura prevista dall’art. 37 cod. nav.

La Sezione rileva che l’affidamento delle concessioni delle aree demaniali secondo la procedura contenuta nella richiamata disposizione non costituisce più la modalità esclusiva di selezione del contraente e invita l’Autorità a dare attuazione ai principi dell’evidenza pubblica, quantomeno in relazione alle nuove concessioni.

I canoni demaniali, secondo quanto precisato dall’Autorità in sede istruttoria, sono stati regolarmente aggiornati in base all’indice Istat, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Mims.

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni di aree demaniali, la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti nel 2019 e 2020, nonché i canoni riscossi e il tasso di riscossione.

**Tabella 8 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni / entrate correnti**

Esercizio	Canoni accertati	Canoni riscossi	Tasso di riscossione	Entrate correnti accertate	Incidenza % canoni accertati su entrate correnti accertate
2019	5.569.915	4.930.081	88,5	25.695.485	21,7
2020	5.153.114	4.746.088	92,1	26.189.586	19,7

Fonte: Elaborazione dati Cdc

Nel 2020 a causa della pandemia, sono in diminuzione sia il totale dei canoni accertati (- 7,48 per cento) sia la percentuale di incidenza di questi sulle entrate correnti (21,7 per cento nel 2019 e 19,7 nel 2020). In calo anche il totale dei canoni riscossi (- 3,73 per cento). In aumento la percentuale di incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (88,5 per cento nel 2019 e 92,1 per cento nel 2020).

In sede di assestamento al bilancio di previsione 2020, l’AdSP ha destinato i tagli di spesa scaturenti dalla legge di bilancio 2020 ai ristori previsti dal decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020. Nel marzo 2020, l’AdSP ha approvato l’elenco dei ristori per il periodo 2019-2020 e, per coloro che non avevano eseguito il pagamento relativo al 2020, ha proceduto a rettificare il

dovuto applicando i ristori in detrazione.

L'importo del ristoro è stato determinato applicando la percentuale di calo di fatturato dimostrato dai concessionari; ne hanno fatto richiesta 9 operanti nel porto di Augusta e 19 nel porto di Catania.

## 5.5 Traffico portuale

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico (merci e contenitori) nel porto di Catania nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quelli registrati nel precedente esercizio.

**Tabella 9 - Traffico merci porto di Catania**

Descrizione	(tonnellate)	
	2019	2020
Rinfuse liquide	0	0
Rinfuse solide	373.988	342.724
Containers	583.430	568.429
Ro/Ro	7.495.395	7.413.714
Altro	535	0
<b>Tonnellate complessive</b>	<b>8.453.348</b>	<b>8.324.867</b>

Fonte: bilancio AdSP

Il volume del traffico commerciale delle merci nel porto di Catania si presenta in diminuzione in tutti i comparti, salvo che per il *general cargo*, che rimane in linea con l'esercizio precedente, non considerando la lieve flessione come conseguenza dell'incidenza della pandemia Covid-19.

Il porto di Augusta è tra i primi porti italiani per il volume del traffico delle merci liquide movimentate, costituite prevalentemente dal petrolio e suoi derivati. Nel 2020 il settore petrolifero, con riferimento alle quantità di merci imbarcate e sbarcate, ha registrato un calo del 2,10 per cento per l'aumentato utilizzo dei prodotti gassosi e dei prodotti chimici, mentre nello stesso porto le merci solide hanno registrato un aumento del 19,5 per cento.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al volume del traffico registrato nel 2020, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Si rammenta che il porto di Augusta non effettua servizio di trasporto passeggeri.

**Tabella 10 - Traffico merci porto di Augusta***(tonnellate)*

Descrizione	2019	2020
Merci secche movimentate	872.290	1.042.452
Merci liquide movimentate	23.723.290	22.987.553
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>24.595.580</b>	<b>24.030.005</b>

Fonte: bilancio Ente

Segue la tabella relativa al traffico complessivo delle merci.

**Tabella 11 - Traffico merci complessivo***(tonnellate)*

Descrizione	2019	2020
Merci secche movimentate	1.246.278	1.385.176
Merci liquide movimentate	23.723.290	22.987.553
General Cargo	8.079.360	7.982.143
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>33.048.928</b>	<b>32.354.872</b>

Fonte: bilancio Ente

Nell'insieme, il volume del traffico merci registra, alla fine del 2020, una diminuzione (-2,10 per cento) connessa essenzialmente alla contrazione delle merci liquide, sebbene la perdita sia stata compensata con la crescita delle rinfuse solide, in aumento complessivamente dell'11,15 per cento.

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico dei passeggeri nel porto di Catania nel 2020 posti a raffronto con quelli registrati nel precedente esercizio.

**Tabella 12 - Traffico passeggeri porto di Catania***(in unità di passeggeri)*

Descrizione	2019	2020
Croceristi sbarcati e imbarcati (incluso transito)	208.343	4.673
Passeggeri di linea	104.795	56.901
<b>Totale</b>	<b>313.138</b>	<b>61.574</b>

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e croceristi segna nel 2020 complessivamente un drastico calo (-80,3 per cento), soprattutto nel comparto del settore crocieristico (-97,75 per cento), a causa della pandemia da Covid-19. I croceristi nel precedente esercizio avevano registrato un incremento del 68,4 per cento.

## 6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale delle AdSP è redatto sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità della ex A.P. di Augusta, quale soggetto incorporante, nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento; al sistema di contabilità finanziaria, si affianca quello della contabilità economico patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il rendiconto si compone di tre parti:

- i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità;
- la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità;
- la relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Il conto consuntivo dell'esercizio in esame è stato approvato nei termini previsti, il 29 aprile 2021, con delibera n. 3 del Comitato di gestione, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti.

Ai documenti contabili è allegato il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, con cui è stato determinato l'indicatore della tempestività media dei pagamenti; tale valore evidenzia un anticipo dei pagamenti pari a 14,79 giorni (7,9 nel 2019).

Sono stati effettuati al bilancio dello Stato i versamenti delle economie di spesa, connesse al rispetto delle relative norme di contenimento, per complessivi euro 298.806, a fronte di un risparmio, nel 2019, pari a euro 271.642. L'Ente, per il 2020, ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica, ad eccezione di quelle per autovetture, la cui spesa, pari a euro 6.189, è risultata superiore al limite di euro 5.681, comprendendo tale valore anche la spesa riferita alla manutenzione delle autovetture in dotazione al servizio di *security*. Il Collegio ha peraltro rilevato che, attesa la distanza tra i porti di circa 45 km, il limite di legge appare eccessivamente restrittivo.

Al riguardo, il Mims ha rilevato che nel computo della somma versata per le spese per autovetture, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è stata applicata erroneamente la maggiorazione del 10 per cento. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha precisato che l'art. 1, comma 594 della legge 160 del 2019, con le parole "dovuto nell'esercizio 2018",

riconduce la pluralità dei singoli versamenti “dovuti”, secondo le norme disapplicate, ad un unico versamento, maggiorato del 10 per cento. In ottemperanza alle indicazioni del Ministero vigilante, per l’anno 2021 l’Ente ha provveduto a disporre un unico versamento della somma in oggetto.

L’Ente ha, inoltre, ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica in materia di acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 590 e ss. della legge n. 160 del 2019) e di gestione corrente dei servizi informatici (art. 1, comma 610 e ss. della legge n. 160 del 2019).

Al documento contabile sono stati allegati:

- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al D.P.C.M. del 12.12.2012;
- il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n.132 del 2013.

## 6.1 Dati significativi della gestione

La tabella che segue espone i principali saldi dell’esercizio in esame, raffrontati con quelli degli esercizi precedenti:

**Tabella 13 - Principali saldi contabili della gestione**

	2019	2020
a) Avanzo/Disavanzo finanziario	-35.749.409	5.193.444
- saldo corrente	13.326.198	17.953.029
- saldo in c/capitale	-49.075.607	-12.758.545
b) Avanzo d’amministrazione	72.356.419	80.713.171
c) Avanzo/Disavanzo economico	16.393.816	16.372.769
d) Patrimonio netto	268.864.670	285.237.440

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Dai dati riportati, che saranno esaminati più dettagliatamente nel prosieguo, risulta che la gestione finanziaria migliora notevolmente, passando da euro -35.749.409 del 2019 ad euro 5.193.444 del 2020, in ragione, principalmente, dell’accresciuto saldo positivo di parte corrente e della contrazione del saldo negativo in conto capitale. Tale andamento si riflette sul risultato di amministrazione, che passa da euro 72.356.419 del 2019 a euro 80.713.171 del 2020.

L’avanzo economico è pari a euro 16.372.769, in diminuzione rispetto al valore di euro 16.393.816 nel 2019.

Il patrimonio netto è in crescita (da euro 268,9 milioni nel 2019 a euro 285,2 milioni nel 2020).

## 6.2 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta i dati aggregati del rendiconto finanziario 2019 e 2020.

**Tabella 14 - Rendiconto finanziario - dati aggregati**

	2019	2020
<b>ENTRATE</b>		
ENTRATE CORRENTI	25.695.486	26.189.586
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.324.056	23.342
PARTITE DI GIRO	2.021.440	2.344.623
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>42.040.982</b>	<b>28.557.551</b>
<b>SPESE</b>		
SPESE CORRENTI	12.369.288	8.236.557
SPESE IN CONTO CAPITALE	63.399.663	12.781.887
PARTITE DI GIRO	2.021.440	2.344.623
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>77.790.391</b>	<b>23.363.067</b>
<b>DISAVANZO/ AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>-35.749.409</b>	<b>5.193.444</b>

Fonte: Bilancio AdSP

I valori riportati evidenziano una forte contrazione (-69,97 per cento), nell'esercizio in esame, del valore complessivo delle spese (da euro 77.790.391 ad euro 23.363.067), dato che incide notevolmente sull'avanzo finanziario; tale valore è da riferirsi alle poste di parte in conto capitale (da euro 63.399.663 del 2019 ad, euro 12.781.887 del 2020), che ammortizzano la diminuzione del totale delle entrate dovuta al decremento delle entrate di conto capitale (euro 14.324.056 nel 2019 ed euro 23.342 nel 2020).

Le partite di giro sono in aumento.

Le tabelle che seguono espongono i dati analitici delle entrate e delle uscite del rendiconto finanziario dell'esercizio 2020 posti a raffronto con il precedente esercizio.

**Tabella 15 - Rendiconto finanziario - Parte entrata**

ENTRATE	2019	2020	Variazione %
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
Trasferimenti da parte dello Stato			
Trasferimenti da parte della Regione			
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province			
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			
Entrate tributarie	18.159.864	19.246.122	5,98
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	104.225	52.603	-49,53
Redditi e proventi patrimoniali	5.571.424	5.154.713	-7,48
Poste correttive e compensative di spese correnti	129.949	109.103	-16,04
Entrate non classificabili in altre voci	1.730.024	1.627.045	-5,95
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>25.695.486</b>	<b>26.189.586</b>	1,92
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
Trasferimento dello Stato	11.040.528	0	-100,00
Trasferimento da altri Enti		23.342	
Assunzioni di mutui	3.283.528	0	-100,00
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>14.324.056</b>	<b>23.342</b>	-99,84
<b>PARTITE DI GIRO</b>			
Entrate aventi natura di partite di giro	2.021.440	2.344.623	15,99
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.021.440</b>	<b>2.344.623</b>	15,99
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>42.040.982</b>	<b>28.557.551</b>	-32,07

Fonte: bilancio AdSP

Le entrate, come già evidenziato, sono complessivamente in diminuzione, in ragione dell'azzeramento dei trasferimenti dello Stato (euro 11.040.528 nel 2019). È stata analogamente azzerata, nel 2020, la somma introitata per l'assunzione di mutui per euro 3.283.528.

I redditi e i proventi patrimoniali presentano una diminuzione, determinata dalle minori entrate dei canoni per le concessioni delle aree demaniali di cui si è trattato nella parte relativa all'attività, e, in particolare, da riferirsi all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le "entrate non classificabili in altre voci" - in cui confluiscono i proventi derivati dal traffico merci, la *security fee*<sup>2</sup> e diritti di mora - sono per le stesse motivazioni in diminuzione del 5,95 per cento.

Con ordinanza del Presidente n. 7 del 3 luglio 2019, al fine e di armonizzare il quadro impositivo e tariffario nei due porti e di aumentare la competitività sul mercato degli scali, l'Ente ha disposto, a decorrere dal 2019 e per un biennio, la sospensione dell'applicazione della *security fee* sui canoni.

Tra le entrate correnti, quelle tributarie registrano un aumento, da euro 18.159.864 nel 2019 ad

<sup>2</sup> La *security fee* è assimilabile ad una tassa di scopo applicata alle operazioni portuali ed ai canoni di concessione marittima.

euro 19.246.122 nel 2020 (+5,98 per cento).

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi risultano, invece, in diminuzione (-49,53 per cento).

**Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Parte spesa**

USCITE	2019	2020	Variazione %
<b>USCITE CORRENTI</b>			
Uscite per gli Organi dell'Ente	352.331	343.739	-2,44
Oneri per il personale in attività di servizio	5.004.407	4.339.538	-13,29
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	774.844	519.117	-33,00
Uscite per prestazioni istituzionali	5.778.982	902.552	-84,38
Trasferimenti passivi	393.442	300.306	-23,67
Oneri finanziari	5.500	5.500	0,00
Oneri tributari	1.562	2.607	66,90
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.643	1.793.264	109.045,71
Uscite non classificabili in altre voci	32.689	6.188	-81,07
Accantonamento a fondi rischi e oneri	23.888	23.746	-0,59
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>12.369.288</b>	<b>8.236.557</b>	<b>-33,41</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob. e investim.ti	56.482.419	12.553.862	-77,77
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	6.825.620	211.610	-96,90
Indennità di anzianità e sim. al personale cessato dal servizio	91.624	16.415	-82,08
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>63.399.663</b>	<b>12.781.887</b>	<b>-79,84</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>			
Uscite aventi natura di partite di giro	2.021.440	2.344.623	15,99
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.021.440</b>	<b>2.344.623</b>	<b>15,99</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>77.790.391</b>	<b>23.363.067</b>	<b>-69,97</b>
<b>DISAVANZO/AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>-35.749.409</b>	<b>5.193.444</b>	<b>-114,53</b>

Fonte: bilancio AdSP

Le uscite, sia quelle di parte corrente (-33,41 per cento), sia quelle di parte capitale (-79,84 per cento), sono complessivamente in forte contrazione. Tra le prime, rileva per entità la riduzione delle uscite per prestazioni istituzionali (euro 5.778.982 nel 2019 ed euro 902.552 nel 2020), essenzialmente dovuta alle minori spese sostenute dall'Ente per le prestazioni istituzionali di terzi (euro 4.856.941 nel 2019 ed euro 784.330 nel 2020). Seguono poi le spese relative al personale in servizio, anch'esse in contrazione del 13,29 per cento, da euro 5.004.407 ad euro 4.339.538, e quelle per l'"acquisto di beni di consumo e servizi", ridotte del 33,00 per cento rispetto al precedente esercizio.

Anche per le spese in conto capitale si registra una sensibile diminuzione (da 63,4 milioni di euro nel 2019 a 12,8 milioni di euro nel 2020).

Il disavanzo finanziario di competenza risulta, pertanto, in netto miglioramento, passando da -35,7 milioni nel 2019 e 5,2 milioni nel 2020.

In netto aumento la voce "Poste correttive e compensative di entrate correnti" che passano da euro 1.643 nel 2019 ed euro 1.793.264 nel 2020.

### 6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I prospetti che seguono riportano la situazione amministrativa e l'andamento dei residui nell'esercizio 2020.

**Tabella 17- Situazione amministrativa**

	2019	2020
<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>	<b>263.828.390</b>	<b>293.392.096</b>
<b>Riscossioni</b>		
- in conto competenza	39.763.925	25.483.451
- in conto residui	5.366.860	1.727.050
	<b>45.130.785</b>	<b>27.210.501</b>
<b>Pagamenti</b>		
- in conto competenza	7.196.658	7.101.547
- in conto residui	8.370.421	20.816.815
	<b>15.567.079</b>	<b>27.918.362</b>
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>293.392.096</b>	<b>292.684.235</b>
<b>Residui attivi</b>		
- degli esercizi precedenti	47.274.966	47.664.517
- dell'esercizio	2.277.058	3.074.100
	<b>49.552.024</b>	<b>50.738.617</b>
<b>Residui passivi</b>		
- degli esercizi precedenti	199.993.968	246.438.161
- dell'esercizio	70.593.733	16.271.520
	<b>270.587.701</b>	<b>262.709.681</b>
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>72.356.419</b>	<b>80.713.171</b>

Fonte: bilancio AdSP

L'avanzo di amministrazione nel 2020 è in crescita dell'11,55 per cento.

In tale ambito, la parte vincolata per il tfr ammonta ad euro 1.090.093 (euro 914.824 nel 2019). Risultano in decremento le riscossioni (da euro 45.130.785 ad euro 27.210.501) e in aumento i pagamenti (da euro 15.567.079 ad euro 27.918.362); alla fine dell'esercizio in esame, la differenza tra le due poste, tenuto conto anche della consistenza iniziale di cassa (euro 293.392.096), conduce ad una diminuzione della stessa pari ad euro 707.861.

Per quanto attiene, in particolare, agli incassi e ai pagamenti in conto competenza, nel 2020, a

fronte di entrate accertate per euro 28.557.551, ne sono state riscosse l'89,2 per cento (euro 25.483.452) e, a fronte di uscite impegnate per euro 23.363.067, ne sono state pagate il 30,4 per cento (euro 7.101.547).

Con riferimento alla gestione dei residui, illustrata nella relazione del Collegio dei revisori dei conti ed esposta analiticamente nelle tabelle che seguono, i residui attivi al 31 dicembre 2020 sono pari ad euro 50.738.617, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (euro 49.552.024) per effetto dell'incremento sia dei residui degli esercizi precedenti (da euro 47.274.966 ad euro 47.664.517), sia di quelli di competenza dell'esercizio.

Si riducono i residui passivi (da euro 270.587.701 del 2019 ad euro 262.709.681), in ragione della contrazione di quelli dell'esercizio (da euro 70.593.733 ad euro 16.271.519), nonostante l'incremento di quelli relativi agli esercizi precedenti (da euro 199.993.968 ad euro 246.438.162).

**Tabella 18 - Residui attivi**

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1.1.2019</b>	<b>8.653.980</b>	<b>45.792.462</b>	<b>142.478</b>	<b>54.588.920</b>
Riscossioni nell'anno	3.453.433	1.809.984	121.443	5.384.860
Variazioni	-1.931.926	0	15.169	-1.916.757
Rimasti da riscuotere	3.286.621	43.982.478	5.868	47.274.967
Residui dell'esercizio	2.230.359	0	46.698	2.277.057
<b>Totale residui al 31.12.2019</b>	<b>5.516.980</b>	<b>43.982.478</b>	<b>52.566</b>	<b>49.552.024</b>
<b>Residui all'1.1.2020</b>	<b>5.516.980</b>	<b>43.982.478</b>	<b>52.566</b>	<b>49.552.024</b>
Riscossioni nell'anno	1.686.514	0	40.536	1.727.050
Variazioni	-160.457	0	0	-160.457
Rimasti da riscuotere	3.670.008	43.982.478	12.031	47.664.517
Residui dell'esercizio	3.040.573	23.342	10.185	3.074.100
<b>Totale residui al 31.12.2020</b>	<b>6.710.581</b>	<b>44.005.820</b>	<b>22.216</b>	<b>50.738.617</b>

Fonte: Elaborazione dati Cdc

A fronte di residui attivi degli esercizi precedenti, pari ad euro 49.552.024 al 1° gennaio 2020, l'Ente ha provveduto a effettuare riscossioni per euro 1.727.050. I residui attivi afferenti agli esercizi precedenti e rimasti da riscuotere ammontano, pertanto, a euro 47.664.517, mentre i residui dell'esercizio sono pari a euro 3.074.100. Il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2020 è di euro 50.738.617.

Nel 2020 le somme da riscuotere riguardano principalmente:

- euro 42.195.588 per trasferimenti dello Stato e PON Trasporti (Europa);
- euro 1.903.732 per canoni di concessione demaniale marittima;

- euro 1.786.890 per trasferimenti della Regione Siciliana, quale contributo APQ alla progettazione dei nuovi piazzali del porto di Augusta, di cui alla delibera CIPE n. 35 del 2009;
- euro 1.610.365 (euro 1.345.937 nel 2019) per diritti portuali traffico merci e *security fee* applicata ai canoni ed ai medesimi diritti per l'80 per cento di formazione ante 2019;
- euro 89.170 per recuperi e rimborsi diversi.

**Tabella 19 - Residui passivi**

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1.1.2019</b>	<b>9.034.198</b>	<b>199.090.879</b>	<b>389.207</b>	<b>208.514.284</b>
Pagamenti nell'anno	3.700.107	4.317.395	352.918	8.370.420
Variazioni	-137.418	-11.441	-1037	-149.896
Rimasti da pagare	5.196.673	194.762.043	35.252	199.993.968
Residui dell'esercizio	7.294.465	63.050.767	248.501	70.593.733
<b>Totale residui al 31.12.2019</b>	<b>12.491.138</b>	<b>257.812.810</b>	<b>283.753</b>	<b>270.587.701</b>
<b>Residui all'1.1.2020</b>	<b>12.491.138</b>	<b>257.812.810</b>	<b>283.753</b>	<b>270.587.701</b>
Pagamenti nell'anno	3.650.765	16.925.437	240.613	20.816.815
Variazioni	-772.672	-2.560.053	0	-3.332.725
Rimasti da pagare	8.067.701	238.327.321	43.140	246.438.162
Residui dell'esercizio	3.276.102	12.700.958	294.459	16.271.519
<b>Totale residui al 31.12.2020</b>	<b>11.343.803</b>	<b>251.028.279</b>	<b>337.599</b>	<b>262.709.681</b>

Fonte: Elaborazione dati Cdc

Dei residui passivi degli esercizi precedenti (pari, come detto, ad euro 270.587.701, al 1° gennaio 2020), ne sono stati pagati euro 20.816.815; restano, pertanto, da pagare, alla fine dell'esercizio 2020, euro 262.709.681, di cui euro 246.438.162 afferenti agli esercizi precedenti ed euro 16.271.519 all'esercizio in esame.

I residui passivi comprendono, in particolare, somme riguardanti gli interventi infrastrutturali *in itinere* per i quali non sono stati ancora individuati specifici creditori, confluendo nel c.d. "Sistema degli impegni". Quelli formati nel corso del 2020 (euro 262.709.681) riguardano principalmente impegni in conto capitale per euro 238.327.321.

Con riferimento al c.d. "sistema degli impegni", nel corso dell'istruttoria l'Autorità ha precisato: "Il sistema degli impegni è costituito da impegni assunti con delibere aventi ad oggetto lavori e progetti e servizi per i quali è stata indetta, o è necessario indire gara pubblica per cui allo stato risultano privi di creditore certo, o ancorché il creditore sia certo, si tratta di impegni pluriennali per i quali resta l'impegno contrattuale e il successivo passaggio a "lavori in corso", come da stati di

*avanzamento lavori. Detti impegni sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare delle spese previste e deliberate. Tra essi risulta anche un impegno di finanziamento della Regione Sicilia per €. 1.786.890 e un impegno di finanziamento di cui al nuovo PON "Infrastrutture e Reti" 2014 – 2020 per €. 36.963.875,56.*

*Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, tra gli stessi viene indicato il valore della Darsena Commerciale di Catania per €. 74.529.944,50 e beni di terzi presso l'Ufficio territoriale di Catania per €. 155.442.*

*Il loro importo dettagliato è indicato nell'elenco dei residui attivi e passivi".*

Questa Corte ritiene che la suddetta prassi contabile sia in contrasto con gli artt. 31, 36, comma 6, e 45, comma 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, in base ai quali gli impegni di spesa non possono essere assunti contestualmente al relativo accertamento di un'entrata a destinazione vincolata, poiché non può essere ancora determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito. In assenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata, il predetto vincolo di spesa configura una prenotazione di impegno che decade al termine dell'esercizio, venendo a costituire una economia di bilancio che concorre alla determinazione del risultato contabile di amministrazione e che confluisce nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il principio in questione, ispirato a garantire la chiarezza della rappresentazione del bilancio, trova applicazione anche con riguardo alle somme accertate con vincolo di destinazione che trovano allocazione alla voce "debiti verso fornitori", ma che andrebbero contabilizzate più correttamente tra i risconti passivi.

Ciò posto, va sottolineato come l'inserimento nella situazione amministrativa di "residui" non corrispondenti a effettivi accertamenti e impegni contabili influenza sensibilmente il risultato dell'avanzo di amministrazione.

## **6.4 Conto economico**

Di seguito si riporta il conto economico relativo all'esercizio 2020 e la variazione sul precedente esercizio.

**Tabella 20 - Conto economico**

	2019	2020	Variazione %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Proventi prod. prest./serv.*	25.331.425	25.878.164	2,16
Altri ricavi e proventi	360.169	308.796	-14,26
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>25.691.594</b>	<b>26.186.960</b>	<b>1,93</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materie prime, suss., consumo e merci**	8.846	31.849	260,04
Per servizi**	4.472.892	4.406.142	-1,49
Per godimento di beni di terzi**		3.666	100,00
Per il personale**	2.900.690	4.259.535	46,85
Ammortamenti e svalutazioni	604.505	669.525	10,76
Variaz. materie prime, di con. e merci			
Accantonamenti ai fondi per oneri			
Oneri diversi di gestione	155.189	55.220	-64,42
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>8.142.122</b>	<b>9.425.937</b>	<b>15,77</b>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>	<b>17.549.472</b>	<b>16.761.023</b>	<b>-4,49</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Altri proventi finanziari	1.509	1.599	5,96
Interessi e altri oneri finanziari	5.500	1	-100,00
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-3.991</b>	<b>1.600</b>	<b>140,09</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			0,00
Proventi con sep. Indic. Plus valenze da alienaz.	61.192	61.192	0,00
Oneri straord. sep. Indic. minus. da alienaz.	305.973	305.917	-0,02
Sopravv. attive ed insuss. pass. gest. Residui	437.898	67.265	-84,64
Sopravv. passive ed insuss. attivo gest. Residui	1.224.442	84.775	-93,08
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-1.031.325</b>	<b>-262.235</b>	<b>74,57</b>
Risultato prima delle imposte	<b>16.514.156</b>	<b>16.500.388</b>	-0,08
Imposte dell'esercizio	120.340	127.619	6,05
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>16.393.816</b>	<b>16.372.769</b>	<b>-0,13</b>

\*Entrate correnti depurate dei proventi finanziari e dei proventi straordinari (di natura finanziaria).

\*\*Uscite correnti depurate degli oneri finanziari e degli oneri straordinari (di natura finanziaria).

Fonte: bilancio AdSP

Il conto economico registra un avanzo di euro 16.393.816 nel 2019 ed euro 16.372.769 nel 2020, con un decremento dello 0,13 per cento (euro 21.047). Il risultato della gestione caratteristica (pari ad euro 17.549.472 nel 2019 ed euro 16.761.023 nel 2020) diminuisce di euro 788.449 e presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione nel 2020 è in aumento (da euro 25.691.594 ad euro 26.186.960) per i maggiori proventi derivanti da prestazioni e servizi;
- i costi della produzione, rappresentati principalmente dalle voci "per servizi" e "per il personale", registrano nel totale un aumento (15,77 per cento) imputabile ai maggior oneri per salari e stipendi (2.052.381 nel 2019 ed euro 4.259.535 nel 2020). Diminuiscono,

invece, i costi per servizi e gli oneri diversi di gestione.

- i “proventi e gli oneri straordinari”, che comprendono anche le somme (euro 298.806) oggetto di devoluzione a favore del bilancio dello Stato in forza delle norme sulla *spending review*, si presentano in miglioramento (da -1.031.325 nel 2019 ad euro -262.235 nel 2020); in particolare, le sopravvenienze passive passano da euro 1.224.442 nel 2019 ad euro 84.775 nel 2020.

Circa le imposte dell'esercizio, va evidenziato che l'Ente non è soggetto ad IRES, mentre conferisce all'Erario l'IRAP relativa al costo del lavoro e ai compensi degli Organi.

Quanto alla gestione finanziaria, il saldo “proventi e oneri finanziari”, pari ad euro -3.991 nel 2019, si presenta positivo nel 2020, pari ad euro 1.600, per l'azzeramento di interessi ed altri oneri finanziari; il totale delle partite straordinarie è in aumento, passando da un valore di -1,03 milioni a 0,26 milioni.

## **6.5 Situazione patrimoniale**

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2019 e 2020.

**Tabella 21 - Situazione patrimoniale (attività)**

ATTIVITA'	2019	2020	Variazione %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Diritti di br. ind. e diritti op. di ingegno	57.120	88.340	54,66
Con comma, licenze, marchi e diritti simili	46.970	117.167	149,45
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.058.618	7.067.460	131,07
Manut. str. e migliorie su beni di terzi	371.202	283.041	-23,75
Altre	65.065	854.713	1213,63
<b>Totale</b>	<b>3.598.975</b>	<b>8.410.721</b>	<b>133,70</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni e fabbricati	759.669	659.102	-13,24
Impianti e macchinari	2.675.384	2.501.615	-6,50
Automezzi e motomezzi	19.550	36.178	85,05
Immobilizzazioni in corso e acconti	49.674.218	60.456.732	21,71
Altri beni	109.868	118.908	8,23
<b>Totale</b>	<b>53.238.689</b>	<b>63.772.535</b>	<b>19,79</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>56.837.664</b>	<b>72.183.256</b>	<b>27,00</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>Residui att. con sep. ind. imp. esig.</b>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	10.774.241	11.907.743	10,52
Crediti/ Stato/enti pubbl.			
Crediti tributari			
Crediti verso altri	5.627	58.076	932,10
<b>Totale residui attivi</b>	<b>10.779.868</b>	<b>11.965.819</b>	<b>11,00</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	293.392.095	292.684.235	-0,24
<b>Totale</b>	<b>293.392.095</b>	<b>292.684.235</b>	<b>-0,24</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>304.171.963</b>	<b>304.650.054</b>	<b>0,16</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>			
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.044.634</b>	<b>787.421</b>	<b>-61,49</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>363.054.261</b>	<b>377.620.731</b>	<b>4,01</b>

Fonte: bilancio AdSP

I dati riportati in tabella evidenziano l'elevato ammontare degli avanzi riportati a nuovo accumulatisi negli anni, confermando il permanere di somme non utilizzate nel tempo, benché potenzialmente impegnabili per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.

Nel 2020 il valore del patrimonio netto presenta un incremento di euro 16.372.770 rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato di esercizio evidenziato dal conto economico.

Lo stato patrimoniale attivo è pari a euro 377.620.731 nel 2020 (euro 363.054.261 nel 2019). Nel complesso, le immobilizzazioni registrano un incremento del 27 per cento sia per l'aumento di quelle immateriali, che di quelle materiali.

La consistenza dell'attivo circolante nel totale è in lieve aumento (+0,16 per cento), pari ad euro 304.171.963 nel 2019 ed euro 304.650.054 nel 2020; la voce che presenta la più rilevante

variazione è data dai residui attivi che aumentano dell'11 per cento.

Al termine del 2020 sono stati iscritti in bilancio risconti attivi per euro 787.421.

Va rilevato che debiti e crediti dello stato patrimoniale non coincidono con residui attivi e passivi della situazione amministrativa per le motivazioni in precedenza indicate.

**Tabella 22 - Situazione patrimoniale (passività)**

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione %</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Altre riserve distintamente indicate	7.393.138	7.393.138	0,00
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	245.077.716	261.471.533	6,69
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	16.393.816	16.372.769	-0,13
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>268.864.670</b>	<b>285.237.440</b>	<b>6,09</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>			<b>0,00</b>
Per contributi a destinazione vincolata	75.630.221	75.122.795	-0,67
<b>TOTALE CONTR. IN C/ CAPITALE</b>	<b>75.630.221</b>	<b>75.122.795</b>	<b>-0,67</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			<b>0,00</b>
Per altri rischi ed oneri futuri	1.152.651	1.076.398	-6,62
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.152.651</b>	<b>1.076.398</b>	<b>-6,62</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>914.820</b>	<b>1.090.093</b>	<b>19,16</b>
<b>RESIDUI PASS. con sep. ind. degli imp.ti es.bili oltre l'esercizio</b>			<b>0,00</b>
Debiti verso fornitori	10.065.135	8.801.976	-12,55
Debiti tributari	21.556	19.455	-9,75
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	22.207	22.207	0,00
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.817.337	2.686.238	-4,65
Debiti diversi	3.564.129	3.564.129	0,00
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>16.490.364</b>	<b>15.094.005</b>	<b>-8,47</b>
<b>RATEI E RISCOINTI</b>			<b>0,00</b>
Risconti passivi	1535	0	-100,00
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI</b>	<b>1535</b>	<b>0</b>	<b>-100,00</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>363.054.261</b>	<b>377.620.731</b>	<b>4,01</b>
<b>Conti d'ordine</b>			
Sistema degli impegni	253.986.068	247.445.415	-2,58
Beni di terzi presso l'Ente	74.685.387	74.685.387	0,00
Beni dell'Ente presso terzi			0,00
Impegni di terzi per finanz.	38.750.766	38.750.766	0,00

Fonte: bilancio AdSP

Tra le passività i “contributi in conto capitale” riguardano contributi a destinazione vincolata per i quali sono accantonati finanziamenti dello Stato/Europa e della Regione Siciliana, vincolati all’esecuzione di opere portuali di cui alla “Scheda grandi progetti” (PON 2014-2020). I suddetti contributi assommano ad euro 75.122.795 (euro 75.630.221 nel 2019).

Nel corso del 2018, è stato costituito un fondo per rischi su crediti di euro 2.500.000, utilizzato per euro 610.378 nello stesso 2018, per euro 736.970 nel 2019 e per euro 76.253 nel 2020 a

rettifica di tutti i crediti di dubbia esigibilità.

Tra le somme iscritte nei conti d'ordine al Sistema degli impegni figura nel 2020 un finanziamento della Regione siciliana per euro 1.786.890 e uno per "Infrastrutture e Reti" (PON 2014-2020) per euro 36.963.875. Sempre nel 2020 viene indicato il valore della darsena commerciale di Catania, euro 74.685.387, quali "*Beni di terzi presso l'Ente*": tale importo è da riferire all'opera a suo tempo realizzata dalla soppressa A.P. di Catania e successivamente ceduta al Demanio statale con diritto d'uso da parte dell'Ente, nonché ai beni in *leasing* e noleggio presso l'Ente.

Tra gli eventi riferiti dall'Autorità e destinati a incidere in modo significativo sul bilancio degli esercizi successivi, si segnala, infine, il pagamento dell'importo complessivo di euro 795.060,74, effettuato in data 22 dicembre 2023 dall'Ente nell'ambito di una procedura esecutiva avviata dalla curatela del fallimento di una società. Il credito vantato, dapprima riconosciuto con lodo arbitrale, poi rinegoziato a seguito di accordo transattivo e infine quantificato nella misura originaria a seguito dell'annullamento dell'accordo transattivo stesso da parte del Tribunale ordinario, deriva dalla risoluzione di un contratto di concessione avente a oggetto la fornitura a titolo oneroso di servizi agli utenti portuali ed è pari all'indennizzo per le spese sostenute dal concessionario e al risarcimento dei danni dallo stesso subiti.

La Sezione si riserva di approfondire la vicenda nelle prossime relazioni.

La AdSP ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione in società.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo n. 169 del 2016 ha significativamente inciso sulla previgente legislazione in materia portuale, contenuta nella legge n. 84 del 1994, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani con l'istituzione, in luogo delle preesistenti Autorità portuali, delle Autorità di sistema portuale, quali enti pubblici non economici a ordinamento speciale, dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Con successivi interventi legislativi, sono state potenziate le potestà regolamentari e pianificatorie dell'Autorità.

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale è effettivamente operativa dalla nomina del Presidente, avvenuta con d.m. n. 126 del 4 aprile 2017.

Nel corso del 2020, al fine di arginare gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19, l'AdSP del Mare di Sicilia orientale, in ossequio a quanto previsto dalle richiamate disposizioni e alle indicazioni fornite dal Ministero vigilante, ha stanziato a sostegno delle imprese e dei concessionari dei porti di Augusta e Catania la somma complessiva di euro 1.792.715, reperita dai tagli di spesa scaturenti dall'applicazione della legge di bilancio per il 2020. A conclusione delle procedure di verifica della documentazione pervenuta dalle imprese e dai concessionari, sono stati calcolati sostegni per complessivi euro 462.797,80.

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, come modificata dal decreto legislativo n. 169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, che durano in carica quattro anni. Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione, sono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e posti a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale.

Lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'AdSP è affidato al Segretariato generale, che si compone del Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione con contratto quadriennale da dirigente a tempo determinato, conformato alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale, e della Segreteria tecnico - operativa.

La spesa complessiva per il personale risulta in flessione, passando da euro 5.004.407 nel 2019 ad euro 4.339.536 nel 2020; in particolare, l'onere relativo alla contrattazione decentrata viene a decrescere rispetto all'esercizio precedente (-35,62 per cento), nel quale erano stati

riconosciuti ai lavoratori interinali alcuni emolumenti arretrati, così come quello relativo alla posta "Indennità e rimborso spese di missione", a causa dell'emergenza epidemiologica; quest'ultima circostanza non sembra, tuttavia, aver favorevolmente inciso sulla spesa per emolumenti e rimborso missioni al Segretario generale, che risulta addirittura in aumento nel 2020 del 23,97 per cento.

Nel 2020, come avvenuto nel precedente esercizio, non si registra alcuna spesa sul capitolo del rendiconto finanziario gestionale per "*spese per consulenza, studi ed altre analoghe prestazioni professionali*", mentre nell'ambito delle "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" risultano impegni per "spese legali, giudiziarie e varie" per un totale di euro 102.720.

L'assetto pianificatorio del sistema portuale è stato significativamente innovato con l'emanazione del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232. Nell'anno di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 84 del 1994, lo strumento di pianificazione principale del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale era il Piano regolatore di sistema portuale, che si componeva da un canto del Documento di pianificazione strategica di sistema, predisposto dalle AdSP in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, e dall'altro dei Piani regolatori di ciascun porto che individuano l'ambito e l'assetto complessivo delle aree destinate a funzioni strettamente portuali e retroportuali e agli assi di collegamento viario e ferroviario, come individuate nel documento di pianificazione strategica di sistema, nonché le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate e, in forza dell'integrazione disposta dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, i beni sottoposti a vincoli preordinati all'esproprio.

L'Autorità non aveva mai adottato il Piano regolatore di sistema portuale prima della sua abrogazione a opera del decreto-legge n. 121 del 2021.

Tra le competenze attribuite alle Autorità portuali rientra l'affidamento di servizi di interesse generale, che, con riferimento all'AdSP del Mare di Sicilia orientale, risulta essere avvenuta, nella maggior parte dei casi, con affidamento diretto e in un caso con varie proroghe aventi come effetto l'allungamento di oltre trent'anni della durata della relativa concessione. Al riguardo, la Sezione, nel rilevare che il continuo prolungamento della durata del contratto, impedendo la rotazione degli operatori economici e la possibilità di pattuire nuove condizioni negoziali più convenienti,

costituisce un evidente limite alla concorrenza, invita l’Autorità a utilizzare gli istituti dei rinnovi e delle proroghe contrattuali negli stretti limiti previsti dalla normativa di riferimento e ad allinearsi ai principi dell’evidenza pubblica con riguardo all’affidamento dei servizi di interesse generale.

Ulteriore competenza delle AdSP attiene al rilascio di autorizzazioni in favore dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dall’art. 16 della legge n. 84 del 1994 (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altro materiale in ambito portuale); anche tali autorizzazioni sono state oggetto di proroga.

L’Autorità in esame ha riferito che nell’anno 2020 nel porto di Catania erano complessivamente in vigore cinque autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni portuali, ai sensi dell’art. 16 della legge 84 del 1994, di durata quinquennale, poi prorogate per un ulteriore quadriennio, e diciannove nel porto di Augusta.

Per il porto di Catania erano, inoltre, in essere cinque autorizzazioni di durata quinquennale per lo svolgimento di servizi portuali, alcune delle quali prorogate per un ulteriore quadriennio.

Con riferimento alle concessioni demaniali, l’articolo 5 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha recentemente modificato l’art. 18 della legge n. 84 del 1994, introducendo il principio dell’evidenza pubblica nell’affidamento delle concessioni delle aree demaniali e facendo salvi i rapporti allo stato vigenti. Le disposizioni di dettaglio sono state emanate con decreto del Mit, di concerto con il Mef, del 28 dicembre 2022, n. 202, “*Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine*”, entrato in vigore il 15 gennaio 2023.

Le concessioni in essere nell’anno 2020, 82 nel porto di Augusta e 76 nel porto di Catania, risultano essere state tutte affidate, su istanza di parte, secondo la procedura prevista dall’art. 37 cod. nav. La Sezione invita l’Autorità a dare attuazione ai principi dell’evidenza pubblica, quantomeno in relazione alle nuove concessioni.

I canoni demaniali sono stati aggiornati in base all’indice Istat, come comunicato annualmente con apposito decreto del Mims.

Nel 2020 sono in diminuzione sia il totale dei canoni accertati (- 7,48 per cento) a causa della pandemia, sia la percentuale di incidenza di questi sulle entrate correnti (21,7 per cento nel 2019 e 19,7 nel 2020). In calo anche il totale dei canoni riscossi (- 3,73 per cento).

Il volume del traffico commerciale delle merci nel porto di Catania si presenta in diminuzione

in tutti i comparti, salvo che per il *general cargo*, che rimane in linea con l'esercizio precedente, non considerando la lieve flessione come conseguenza dell'incidenza della pandemia Covid-19.

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e crocieristi segna nel 2020 complessivamente un drastico calo (80,3 per cento), come per i passeggeri del comparto crocieristico (97,75 per cento) a causa della pandemia da Covid-19. I crocieristi nel precedente esercizio avevano registrato un incremento del 68,4 per cento.

La gestione finanziaria migliora notevolmente, passando da euro -35.749.409 del 2019 ad euro 5.193.444 del 2020, in ragione, principalmente, dell'accresciuto saldo positivo di parte corrente e della contrazione del saldo negativo in conto capitale. Tale andamento si riflette sul risultato di amministrazione, che passa da euro 72.356.419 del 2019 a euro 80.713.171 del 2020.

Il patrimonio netto è in crescita (da euro 268,9 milioni nel 2019 a euro 285,2 milioni nel 2020).

Il disavanzo finanziario di competenza risulta in miglioramento (-35,7 milioni di euro nel 2019 e 5,2 milioni di euro nel 2020) per la forte contrazione delle uscite, sia di parte corrente (-33,41 per cento), sia di parte capitale (-79,84 per cento); tale dato ammortizza il decremento delle entrate (euro 14.324.056 nel 2019 ed euro 23.342 nel 2020).

I residui attivi al 31 dicembre 2020 sono pari ad euro 50.738.617, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (euro 49.552.024), mentre si riducono i residui passivi (da euro 270.587.701 del 2019 ad euro 262.709.681).

I residui passivi comprendono, in particolare, somme riguardanti gli interventi infrastrutturali *in itinere* per i quali non sono stati individuati specifici creditori, confluendo nel "Sistema degli impegni". Quelli formati nel corso del 2020 (euro 262.709.681) riguardano principalmente impegni in conto capitale per euro 238.327.321.

Questa Corte ritiene che la prassi contabile del c.d. "Sistema degli impegni" sia in contrasto con gli artt. 31, 36, comma 6, e 45, comma 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, in base ai quali gli impegni di spesa non possono essere assunti contestualmente al relativo accertamento di un'entrata a destinazione vincolata, poiché non può essere ancora determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Ciò posto, va sottolineato come l'inserimento nella situazione amministrativa di "residui" non corrispondenti a effettivi accertamenti e impegni contabili influenza sensibilmente il risultato dell'avanzo di amministrazione.

Il conto economico registra un avanzo di euro 16.393.816 nel 2019 ed euro 16.372.769 nel 2020, con un decremento dello 0,13 per cento (euro 21.047). Il risultato della gestione caratteristica (pari ad euro 17.549.472 nel 2019 ed euro 16.761.023 nel 2020) diminuisce di euro 788.449.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

